Il Margine, n.10/1990

IL MARGINE DIECI ANNI CENTO NUMERI

Siamo arrivati, sia pure con un ritardo che ha sorpassato ogni limite, al numero 100 della nostra rivista. *Il Margine* compie dieci anni. Il «piccolo progetto contro il mercato del nulla» — così era stata definita nel primo editoriale questa nostra scommessa — ha attraversato gli anni Ottanta e comincia a guardare, peccato di superbia?, al Duemila. Del tempo che passa non ci pare di dover aver paura, siamo inguaribilmente legati al detto di Chesterton: «c'è una forza nella radice che affonda, c'è del buono nell'invecchiare». Ma i compleanni sono sempre buone occasioni per riflettere, per guardare indietro e capire ciò che è cambiato, per scrutare un po' il futuro.

Per questo abbiamo deciso di dedicare questo numero cento a ripensare non tanto la nostra storia (che pure è raccolta e raccontata nell'*indice* commentato alla fine di questo fascicolo), quanto piuttosto la storia di questi tempi. Senza preoccupazioni di completezza abbiamo scelto alcune *parole* che ci sembrano racchiudere un frammento di «spirito del tempo» e attorno ad esse abbiamo costruito queste riflessioni libere. ■